

▶ SAN DONÀ

«Non c'è nessuna ipotesi di crisi di giunta e chi ha sbagliato tutta la sua politica negli ultimi anni non si faccia alcuna illusione: io e la lista civica da cui provengo sosteniamo questa amministrazione e non abbiamo nessun motivo per fare il contrario». Il vicesindaco Oliviero Leo (*nella prima foto*) ha subito messo a tacere le voci che lo vorrebbero sempre più in tensione con il sindaco Andrea Cereser (*nella seconda*), tanto che sono arrivate inattese lusinghe dal centrodestra che lo vorrebbe a capo di una nuova ricostruenda coalizione.

▶ SAN DONÀ

Leo: «Nessuna ipotesi di crisi di giunta»

Il vicesindaco getta acqua sul fuoco sulle sempre più frequenti divergenze con Cereser

zione. Non dimentichiamo che presto ci saranno le elezioni regionali e che i mutamenti in corso nel centrodestra potrebbero aprire nuove opportunità politiche.

In realtà non esiste un vero dualismo Cereser-Leo, così vicini e così lontani allo stesso tempo. Hanno dieci anni di differen-



za, Leo è un colonnello dell'Esercito, Cereser, quarto fratel-

lo di una grande e conosciuta famiglia, non fece neanche il militare. Leo saluta il tricolore tutte le mattine quando si fa la barba e non vuole sentir parlare di burqa in città, Cereser lotta per l'integrazione degli immigrati e crede nella cittadinanza onoraria ai loro figli. Una strana coppia che però sta dimostrando di vo-

ler trovare la quadra su ogni argomento nell'interesse della città. Così il vicesindaco ha ritenuto opportune alcune precisazioni per sgombrare il campo da ogni equivoco. «Chi alimenta polemiche si ricordi che a sostenere il sindaco Andrea Cereser non è un partito unico ma una coalizione, che trova forza e sti-

molo proprio nella discussione e nel dialogo, anche acceso, e non certo nel conformismo», precisa Leo, «tra me e il sindaco ci sono differenze caratteriali, culturali e ideologiche, ma non per la lealtà al programma di mandato, frutto degli apporti di tutte le anime della coalizione. Anche sull'ospedale le differenze non sono nella sostanza ma sull'approccio: Cereser è più portato alla mediazione, io sarei più irruente, per fortuna ci sono questi confronti, che testimoniano di un gruppo di amministratori vivo, piuttosto che l'appiattimento al quale chi fa polemiche era abituato». (g.ca.)

Mattonelle saltate in via Dante Aperto il cantiere

San Donà. È solo il primo di una serie di interventi in città. Sono molti i marciapiedi dissestati dopo anni d'incuria

▶ SAN DONÀ

Operai del Comune al lavoro da ieri mattina per riparare il marciapiede di via Dante, la strada che collega la stazione ferroviaria a quella degli autobus, nei punti in cui si sono staccate mattonelle formando dei buchi. L'intervento durerà un paio di giorni. Ma sarà solo il primo di una lunga serie di lavori previsti in tutta la città per la sistemazione dei marciapiedi che si trovano in condizioni di estremo degrado, oltre a essere molto pericolosi soprattutto per gli anziani che rischiano continuamente di inciampare.

L'amministrazione comunale si troverà ora a dover intervenire in buona parte della città, con costi ingenti. Non solo via Dante. Ci sono anche viale Libertà, via Eraclea, via Carrozzani, solo per citarne alcune, ma anche nel cuore del centro dovranno essere pro-

grammati altri lavori importanti.

Ci sono alle spalle svariati anni di mancata manutenzione o sostituzione dei supporti rigidi inadeguati che il tempo e la pioggia hanno sollevato tanto che in alcuni punti ci sono piastrelle finite in mezzo alla strada. Un vecchio ed esperto consigliere comunale, Antonio Balliana, ricorda gli errori commessi. «Bisogna risalire agli anni '70 e '80, anche prima», dice, «perché allora furono decise le mattonelle da posare per i marciapiedi della città. E già allora ci furono segnalazioni di chi non era d'accordo su materiali. Ci sono mattonelle che sono al loro posto da secoli, solo un po' logorate dal tempo. Quelle utilizzate nella nostra città, come in molte altre, non hanno resistito se non qualche anno».

Era stato ancora Gino Spolatore, esponente dei comunisti italiani, lustrì fa, a denunciare

pubblicamente lo stato delle mattonelle in città, in particolare nella zona di via Turati. Sembrava una battaglia provinciale e di poco conto, invece era molto seria e presagiva un futuro che poi si è avverato.

Anche in pieno centro il Comune è dovuto intervenire più volte con delle toppe e i risultati non sono stati certo soddisfacenti.

Adesso la nuova giunta ha deciso di avviare un serio e puntuale programma di manutenzione e sistemazione che non sarà facile, anche per scongiurare altri incidenti con pedoni che poi chiedono il risarcimento al Comune, come accaduto anche l'anno scorso a una elegante signora che si è slogata la caviglia dopo essere caduta e si è rivolta a un legale per ottenere un risarcimento dei danni.

Giovanni Cagnassi
CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il marciapiede in via Dante completamente distrutto

▶ MEOLO

L'assessore Brescaccin ferito in un incidente stradale

▶ MEOLO

Incidente stradale per l'assessore meolese allo sport e all'associazionismo Luca Brescaccin. Per lui una brutta disavventura, ma per fortuna nessuna conseguenza fisica. Danni ingenti, invece, per la parte anteriore della sua Lancia Thema. L'incidente è accaduto sabato scorso, lungo la strada provinciale che collega Pordenone a San Quirino, in Friuli. Brescaccin si stava recando a un appuntamento di lavoro in un'azienda della zona.

Lo schianto è avvenuto all'altezza di un incrocio. «Un Fiat Fiorino non ha rispettato il se-

gnale di stop. Per fortuna andato piano», ricostruisce l'accaduto Brescaccin, «ho suonato il clacson, ho frenato, ma non ho potuto evitare la collisione». Ad accertare l'esatta dinamica dell'incidente sarà la polizia stradale di Pordenone. Sul posto anche i carri attrezzati per la rimozione dei veicoli. L'assessore Brescaccin è ricorso alle cure del Pronto soccorso per alcuni dolori cervicali, ma non ha riportato alcuna seria conseguenza. «Molto spavento, è stata una brutta disavventura, ma è andata tutto sommato bene», conclude Brescaccin. La notizia ha fatto presto il giro di Meolo. (g.mon.)

▶ IN BREVE

SAN DONÀ Convenzione per il campo

La giunta comunale ha approvato la convenzione per concedere in uso alla società di calcio Asd La Stemma Don Bosco il campo sportivo di via Boemia a Calvecchia.

▶ CEGGIA

Via Piavon chiusa al traffico

Nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza della strada, via Piavon è da ieri chiusa al traffico, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Roma e la Statale 14. La Provincia comunica che la chiusura si protrarrà fino al 6 luglio. In questo periodo il traffico sarà deviato sulle strade comunali via Fermi, via Volta e via Matteotti.

▶ SAN DONÀ

Rallentatore di velocità

Rallentatore di velocità alla fine del tratto a senso unico di via Mazzini, in corrispondenza dell'incrocio con via Veronese in seguito a una richiesta dei residenti del Villaggio San Luca.

▶ SAN DONÀ

Incontro formativo alla Peter Pan

Incontro formativo venerdì alle 21 al centro per l'infanzia Peter Pan di via Barcis con Paola Anselmi, pedagoga musicale.

▶ IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Carnevale di Ceggia "anti-crisi"

Sfilata inaugurale in notturna il 23 febbraio. I bozzetti dei carri

▶ CEGGIA

Anche in periodo di crisi, abbiamo bisogno di continuare a fare festa. È il messaggio che arriva dal Carnevale dei Ragazzi di Ceggia. A un mese dall'apertura, fissata per il 15 febbraio, si è già alzato il sipario sulla sessantunesima edizione del più importante carnevale della terraferma veneta. Ad aprire la presentazione è stato il nuovo presidente dell'Associazione del Carnevale, Gianfranco Moro, che ha riservato un pensiero speciale al suo predecessore, Fernando Cellotto, rimasto in carica per quasi vent'anni.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Massimo Beraldo e gli assessori Daniele Stival per la Regione e Giorgia Andreuzza per la Provincia. «È un programma denso di appuntamenti, soprattutto di eventi-spettacolo», ha spiegato il vicepresidente Giuliano Vidali, «il Carnevale di Ceggia



«Il Carnevale de sior Casanova»



«Dove sogno rivada?!?!?!»

vuole essere un momento di aggregazione, ma ha anche voglia di stupire».

Già dalla sfilata inaugurale in notturna, domenica 23 febbraio. Al termine del corteo dei carri un grandioso spettacolo di fontane danzanti sostituirà i fuochi d'artificio delle passate edizioni. Si sdoppiano

anche le feste, sabato 1 marzo: di pomeriggio la piazza ospiterà le scolaresche, di sera il party mascherato al Buffalo Grill con ospite la band dei Los Massadores. Domenica 2 marzo e martedì 4 marzo le altre due sfilate dei carri, stavolta nel pomeriggio. Mentre, tornando a ritroso, l'apertura uff-



«Un viaggio tra fantasia e realtà»



«Siamo ridotti all'osso»

ziale sarà il 15 febbraio con l'inaugurazione delle mostre in municipio, il 22 sarà riproposta la cena enogastronomica della Pro Loco. E poi momenti culturali e la seconda edizione del torneo di calcetto intercomunale. Il programma completo è disponibile sul sito dell'Associazione del Carnevale.

Svelati anche i bozzetti dei carri allegorici in concorso. Tema ricorrente, quest'anno, la crisi economica da esorcizzare. Ecco i titoli dei cinque carri in concorso: Fantasilandia proporrà «Siamo ridotti all'osso», Rivazancana «Un viaggio

tra fantasia e realtà. Il mago di Oz», gli Amici del Carnevale «Dove sogno rivada?!?!?!», le Simpatiche Canaglie «Il Carnevale de sior Casanova» con il coinvolgimento nella costruzione delle maschere anche di alcuni ragazzi dell'Anffas. Mentre «...E dietro finalmente Carnevale» è il titolo del carro dei «20enni Revolution», il nuovo nome dello storico gruppo dei «20enni go to future». Fuori concorso sfilerà il carro della scuola materna Charitas Christi, dal titolo «Le fiabe di Fata Risolina».

Giovanni Monforte
CRIPRODUZIONE RISERVATA



«...e dietro finalmente Carnevale»



«Le fiabe di Fata Risolina»